

SMART2020 ■ PER VENDOLA LA FORMAZIONE DEV'ESSERE CONOSCENZA PRODUTTIVA

“Vincente la qualità del sapere” La strategia per legare l'innovazione al lavoro

■ PINO RICCO

“Non c'è innovazione senza lavoro”: lo ha detto con convinzione il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, intervenendo all'Open day organizzato ieri mattina dall'assessorato regionale all'Istruzione nello Spazio 7 della Fiera del Levante.

Un appuntamento importante, che si “sposa” perfettamente con la logica di “Smart 2020 – La comunità del cambiamento”, che è il filo conduttore che la Regione tesse quotidianamente puntando su tre temi principali: internazionalizzazione, innovazione, formazione.

E proprio di formazione e mobilità giovanile si è parlato, alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Alba Sasso che ha fatto il punto sul lavoro svolto negli ultimi anni e sugli investimenti fatti proprio in questa materia oltre che in ricerca e innovazione. La Sasso è partita dal dato del contrasto alla dispersione scolastica, che dal 2005 ad oggi è calata dal 34 al 17%, per spiegare qual è la strategia di fondo, “puntando nelle intelligenze e nei talenti dei nostri ragazzi e delle nostre ragazze sapendo che questo è il patrimonio più importante che la Puglia ha”.

Agganciandosi a quanto sostenuto dal presidente Vendola, “la

formazione non è più quella di un tempo”, l'assessore Sasso ha sottolineato come sia oggi più che mai fondamentale connettere il sistema scolastico col mondo del lavoro: “E' per questo – ha detto – che abbiamo investito nei poli tecnico-professionali, negli Istituti che formano specialisti in aree come meccatronica, aerospazio, agroalimentare; o nell'alta formazione a partire dai nostri Bollenti Spiriti, Principi Attivi, Ritorno al futuro, ma anche nei dottorati per le borse di ricerca che mettono in collegamento il sistema d'impresa e il mondo del sapere”.

Insomma, il principio basilare è quello richiamato da Vendola nel suo intervento: “Abbiamo bisogno di alfabetizzare il Paese puntando prima di tutto alla qualità del sapere inteso non più solo come sapere intellettuale ben separato da quello manuale, ma piuttosto come sapere produttivo”.

Un concetto ribadito anche dal presidente della Fiera del Levante, Ugo Patroni Griffi, per il quale “occorre intervenire sui deficit linguistici e culturali. Non è più possibile fare riforme che intaccano la formazione e farle completamente slegate dal mondo economico”.

Insomma, il messaggio proiettato nel futuro immediato è chiaro. E la Puglia, per fortuna, sembra averlo recepito.



■ L'intervento del presidente Vendola all'open day sulla formazione